

Percorsi di confine



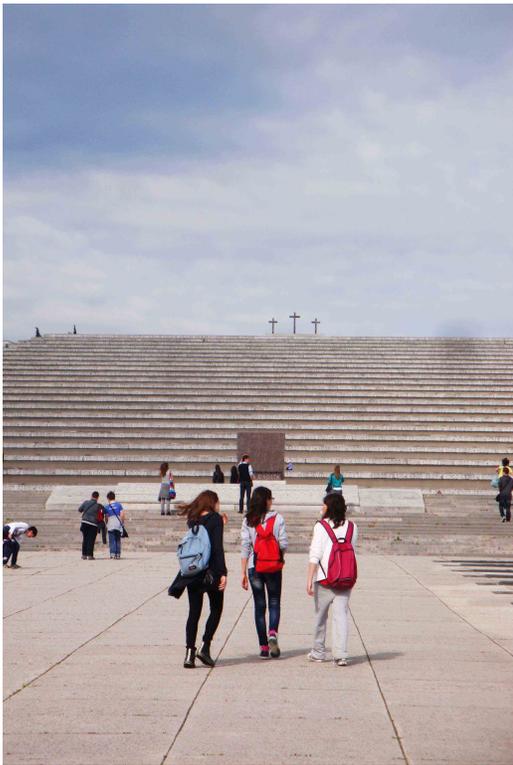
Trieste / Gorizia / Nova Gorica
Redipuglia / Caporetto



quarantasette | zeroquattro

Visite storiche ai
luoghi della memoria

a.s. 2013-2014



IL PROGETTO

Scoperta di luoghi della
memoria spesso
dimenticati

Incontri con i testimoni
diretti degli eventi

Discussioni e attività
laboratoriali a cielo
aperto

Non semplici gite, ma percorsi alla scoperta dei luoghi della memoria e delle memorie dei luoghi dell'area di confine.

“Percorsi di confine” è un progetto culturale rivolto alle scuole medie e superiori che prevede la visita ai luoghi più significativi in cui si reca testimonianza delle complesse vicende che hanno caratterizzato la storia del Novecento nell'area di confine tra Italia e Slovenia.

Il progetto non propone una “gita” e nemmeno una semplice visita guidata ma si configura come un percorso educativo più ampio che verte sui temi della storia, della memoria e dell'identità e della loro trasmissione all'interno degli spazi urbani, delle comunità e delle famiglie.

“Percorsi di confine” si basa sull'interazione tra visite ai luoghi, attività di contestualizzazione storica, riflessione attiva e coinvolgimento degli studenti in laboratori a cielo aperto.

Saranno coinvolti storici esperti, educatori, testimoni diretti dei fatti, e rappresentanti delle comunità religiose.

L'intento principale è quello di far emergere la pluralità dei punti di vista, delle percezioni individuali e collettive degli eventi storici e le modalità di rielaborazione pubblica della memoria.



I TEMI

Le visite e le attività formative proposte dal progetto “Percorsi di confine” intendono soffermarsi sulle conseguenze provocate dal rapido susseguirsi di tre regimi totalitari nell'area di confine tra Italia e Slovenia: eventi che hanno segnato profondamente le memorie dei diversi gruppi che abitavano nell'area. Proprio per questo i ricordi dei testimoni rappresentano il punto di partenza degli itinerari proposti: attraverso le voci di coloro che hanno vissuto direttamente i fatti si cercherà di ricostruire le mappe fisiche e mentali del territorio, le emozioni vissute dalle persone, quell'insieme di speranze, paure, ideali che sono il vero motore della Storia.

Si parlerà così dell'Impero Austro-Ungarico e della sua dissoluzione; dell'affermarsi del fascismo di confine e dei segni che lasciò nelle città e nelle persone; di persecuzione del dissenso e di Resistenza; di Ebrei e Shoah; della guerra e della costituzione del nuovo confine tra Italia e Slovenia.

L'Impero Austro-Ungarico: i luoghi del potere e del commercio

La Prima Guerra mondiale tra eventi e commemorazioni

Il fascismo: i luoghi della propaganda, del dissenso e della repressione

Il nazismo: la Zona d'Operazioni Litorale Adriatico e la persecuzione degli ebrei

La Resistenza italiana e jugoslava

La nascita del confine e i nuovi spazi divisi



I LUOGHI E GLI ITINERARI

Il progetto “Percorsi di confine” può attuarsi in itinerari coerenti di diversa durata (da 1 a 4 giorni) che potranno essere concordati con gli insegnanti sulla base delle esigenze didattiche.

Alcune delle tappe suggerite:

TRIESTE: Piazza Unità e il molo Audace; piazza Oberdan e l'ex Narodni Dom; il vecchio ghetto ebraico; la Sinagoga; la Risiera di San Sabba.

BASOVIZZA: la foiba e il monumento agli antifascisti fucilati.

PADRICIANO: l'ex campo profughi dall'Istria e dalla Dalmazia.

GORIZIA: i luoghi dell'identità italiana e slovena; piazza Transalpina e la linea di confine; il Museo della Grande Guerra e il Museo diffuso della memoria.

NOVA GORICA: la Castagnevizza e il cimitero ebraico.

CAPORETTO: il museo della Grande Guerra e le trincee.

REDIPUGLIA: il sacrario

Itinerari di diversa
durata nei luoghi più
significativi della
storia e della
memoria dell'area di
confine



A Trieste un itinerario nella storia della comunità ebraica.

A Gorizia alla scoperta degli eventi che portarono alla costruzione dell'ultimo tratto della Cortina di ferro

A GORIZIA e NOVA GORICA

si trova "Topografie della memoria", il primo esempio, in Italia, di museo transfrontaliero a cielo aperto.

Un percorso interattivo e multimediale attraverso i complessi e spesso tragici eventi che caratterizzarono la Venezia Giulia dall'ascesa del fascismo fino alla creazione della frontiera.

I visitatori possono percorrere un itinerario composto da 10 tappe (6 a Gorizia e 4 a Nova Gorica) in cui sono stati collocati dei totem interattivi in ferro battuto. Attraverso i totem è possibile vedere video e immagini, ascoltare i racconti dei testimoni e consultare le linee del tempo interattive.

A TRIESTE

La storia degli ebrei in Italia è una storia lunga e complessa, segnata da momenti di tolleranza e inclusione a cui seguirono periodi di esclusione e persecuzione.

Le vie e i palazzi di Trieste recano il segno di entrambe queste fasi, che si alternarono più volte e videro alcuni snodi essenziali nella concessione delle patenti di tolleranza da parte dell'Impero, nell'istituzione del Ghetto, nell'edificazione di una delle più grandi Sinagoghe d'Europa e nella sua devastazione da parte dei nazisti.

Punto conclusivo di un percorso urbano e ideale è la Risiera di San Sabba, campo di polizia e smistamento che ospitò, unico in Italia, un forno crematorio.

Alcuni esempi

Il Museo diffuso della memoria a Gorizia

La Sinagoga di Trieste

La Risiera di San Sabba

CHI SIAMO



quarantasette | zeroquattro

Associazione Quarantasettezeroquattro

Corso Italia 182
34170, Gorizia

www.quarantasettezeroquattro.it
www.topografiedellamemoria.it

Per informazioni e prenotazioni:

dott. Alessandro Cattunar

Cell: 338.1411435

segreteria@quarantasettezeroquattro.it

L'Associazione

Storia, memoria e identità, sono questi i principali nuclei di riflessione attorno a cui Quarantasettezeroquattro organizza iniziative che fanno interagire ricerca scientifica, didattica, nuove tecnologie e promozione del territorio. L'associazione coordina il lavoro di ricercatori e professionisti afferenti a diversi ambiti disciplinari promuovendo l'interazione e il dialogo di diverse metodologie, idee e prospettive. Propone studi e ricerche, organizza iniziative scientifiche, culturali e formative; cura un archivio multimediale della memoria e organizza mostre ed itinerari multimediali a cielo aperto.

L'associazione ha organizzato percorsi formativi sulla storia del Novecento e della Shoah presso gli Istituti comprensivi di Fontanafredda (PN), Caneva (PN), il polo liceale di Gorizia e il Liceo scientifico Oberdan di Trieste. Inoltre ha curato visite guidate sui luoghi della memoria lungo il confine per scuole medie e superiori di Vicenza, Brescia e Roma.

I responsabili

Alessandro Cattunar

È dottore di ricerca in Storia Contemporanea (Istituto Italiano di Scienze Umane) e ha conseguito un titolo di perfezionamento in "Media education: media, storia, cittadinanza" presso l'Università Cattolica di Milano. Si è specializzato in storia della Shoah presso il Mémorial de la Shoah di Parigi.

È presidente dell'Associazione Quarantasettezeroquattro e responsabile scientifico di "Topografie della memoria".

Le sue ricerche si focalizzano sulle problematiche della memoria e dell'identità nelle zone di confine, sull'analisi delle fonti orali e sul rapporto tra ricerca storica e media.

Paola Tarantelli

È dottore di ricerca in Storia dell'arte presso l'Università degli studi di Udine.

Si è specializzata in editoria e letteratura per l'infanzia e l'adolescenza presso l'Accademia Drosselmeier di Bologna.

All'interno dell'Associazione Quarantasettezeroquattro si occupa di didattica (Percorsi nelle memorie del Novecento; visite guidate con le scuole sul territorio di confine) e ha collaborato alla realizzazione di "Topografie della memoria".